



# il Quaderno

La voce dell'Università della Terza Età "Dino Pilotti" di Lainate

## Tombolata UTE 2014

### Ancora un sostegno alla scuola

Laura Cosma Bolgiani



Quest'anno il Consiglio Direttivo ha stabilito di supportare un progetto didattico particolarmente attuale e condiviso da tutto l'Istituto Comprensivo di Lainate: dalla scuola dell'Infanzia, alle scuole primarie di Litta e Lamarmora fino alla scuola Media. Il tema del progetto è legato all'EXPO 2015 "Nutrire il Pianeta, energia per la Vita" e sarà affrontato attraverso attività diversificate in relazione alle scelte operate dai docenti delle varie interclassi, seguendo una mappa variamente articolata.

Partendo appunto dal tema dell'alimentazione, titolo del progetto "Fermi... a tavola", si organizzeranno dei laboratori di approfondimento e si realizzeranno dei percorsi didattici alla mostra EXPO fino ad arrivare all'evento finale che consiste in una marcia per le vie di Lainate.

Il ricavato della Tombolata devoluto all'Istituto costituirà solo un piccolo aiuto tra le numerose difficoltà organizzative e di ordine finanziario che un progetto così impegnativo comporta, ma ci consentirà di mantenere quel particolare rapporto nonni/bambini instaurato con la Scuola alcuni anni orsono.

Aprire e coinvolgere generazioni diverse favoriscono l'interscambio, far conoscere l'UTE come una risorsa del territorio aperta anche agli studenti delle Scuole superiori e Universitarie, sarà uno dei nostri obiettivi prioritari anche per il futuro. E già sono in cantiere nuove idee per il nuovo anno accademico per l'in-

troduzione di nuovi corsi, chissà, forse potremmo studiare anche il cinese!!

## I corsi di Spagnolo

Giancarlo Motta

Il motto che abbiamo adottato "Insieme si può fare molto" è la sintesi di come e con quale spirito noi allievi dei corsi di lingua spagnola intraprendiamo "il cammino" dell'anno accademico.

È un'energia positiva che ci consente di studiare, fare viaggi sia in Italia che all'estero per conoscere la cultura e le usanze di un popolo che usa una lingua, lo spagnolo, che è la quarta nel mondo ed è parlata da milioni di persone - dopo la lingua inglese - ed è la seconda come diffusione nel globo.

Questa energia si rinnova ogni anno da sedici anni, quanti sono quelli trascorsi dalla nascita della Università della terza età "Dino Pilotti" di



Lainate, che con i suoi corsi accademici nutre le menti di persone che non si sono arrese all'apatia, ma cercano di ampliare i propri orizzonti.

Perché insieme? Perché il singolo è molto importante, ma è l'insieme che realizza il progetto, che raggiunge l'obiettivo. Siamo abituati a parlare del nostro "ombelico" e spesso ci dimentichiamo che la nostra vita è "relazione

sociale", provate ad immaginare quale emozione potete sentire parlando a uno sconosciuto nella sua lingua.

La cosa peggiore che può accadere a un uomo e una donna è... posteggiare il cervello, non essere più curiosi della vita... nosotros estamos aquí.

## Alleniamo la mente

Annamaria Brigada

Eccoci, finalmente è cominciato il corso che in tanti aspettavamo: quello col dott. Iannoccarì, neuro-psicologo, che già lo scorso anno ci aveva aiutato nella scoperta della funzionalità del nostro cervello e su come sviluppare l'attenzione e la concentrazione per il potenziamento della mente.

La prima lezione di quest'anno è stata dedicata alla "Creatività" intesa come abilità che si può apprendere, che crea valore e novità.

Creatività come pensiero convergente, analitico che ricerca soluzioni e come pensiero divergente che si allontana e va oltre gli schemi.

L'emisfero sinistro del nostro cervello regola il linguaggio, gestisce la parte destra e la nostra logica e razionalità.

L'emisfero destro regola l'attività creativa ed immaginaria. Quando utilizziamo l'emisfero sinistro ci stanchiamo maggiormente, mentre quando usiamo quello destro la nostra stanchezza è relativamente inferiore.

La creatività migliora col tempo e non ci stanca, ci dona benessere perché arricchisce, diverte, alleggerisce e potenzia il cervello.

Al termine alcuni suggerimenti per lo sviluppo della nostra creatività:

- osservare le situazioni che capitano da molteplici punti di vista con prospettive non convenzionali e bizzarre;
- utilizzare oggetti di uso quotidiano per creare nuove associazioni o uso insolito;
- cambiare di tanto in tanto la disposizione degli oggetti e degli arredi di casa;
- costruire una breve storia surreale con 5 elementi/nomi che non abbiano attinenza fra loro.

Superfluo aggiungere che la lezione del dott. Iannoccarì non delude mai.

I corsisti sempre molto numerosi si sentono parte integrante, attiva e si lasciano piacevolmente coinvolgere dal suo stile cordiale e trascinante nel condurre l'incontro.

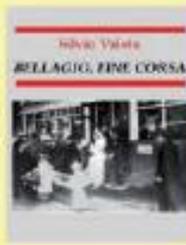
Che cosa ci riserverà al prossimo incontro?

## Un ex docente da Londra

Silvio Valota

Silvio Tomatis me lo ripeteva da tempo: "Vieni a tenere un corso alla UTE di Lainate!", ma io ero restio.

Poi, quando mi convinsi che si poteva tentare, mi





tare un mio romanzo e ancora qualche settimana fa per parlare di un libro nuovo che ho appena pubblicato. Per me, un filo mai spezzato. E di questo sono grato a tutti, uno per uno, una per una.

accorsi di essermi incuneato in un ambiente caldo, dove veramente sentivo uno 'scambio' attivo con il mio pubblico.

Perché l'ascolto, la partecipazione, l'interesse che le persone presenti dimostravano a quelle prime conversazioni sugli Impressionisti andavano davvero molto al di là di ogni aspettativa.

E così, dopo qualche incontro, mi accorsi di una vicinanza affettuosa: l'accoglienza prima dell'inizio era festosa, e già cominciavano le domande. Per non dire della fine.

Quando parlammo di van Gogh ci furono emozioni forti. Invece spostammo diverse sedie quando ricostruimmo la scialuppa del Bounty, sulla quale una quindicina di presenti si imbarcarono incuriositi.

Adesso, da Londra dove abito da due anni, il pensiero torna molto spesso a quelle persone che non posso dimenticare, e talvolta mi sembra di rivolgermi ancora direttamente a loro, come a continuare la conversazione mai interrotta. E questo si unisce ai ricordi del viaggio ad Arles, fatto tutto in pullman, con un'organizzazione perfetta, sulle orme di Vincent, fino al Mullino di Daudet.

Ci siamo rivisti a settembre 2013, per presen-

## Il corso di Grafologia

*Emanuela Fanton*

Sono ormai sette anni che insegno **G r a f o l o g i a** all'U.T.E di Laineate.

Giunta in punta di piedi ed accolta con il consueto alone di curiosità e diffidenza, sono riuscita nel tempo a trasmettere il grande valore della mia materia e a conquistare la fiducia dei miei allievi.

Ancora oggi prevalgono idee confuse, una scarsa informazione e una visione distorta o incompleta. Molti infatti non sanno che la grafologia è insegnata nelle Università di Urbino e Roma e che i grafologi sono rappresentati dall'A.G.I (Associazione Grafologi Italiani) accreditata MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) iscritta al COLAP (Coordinamento Libere Associazioni Professionali).

La grafologia è una scienza sperimentale che attraverso una metodologia di indagine rigo-



rosa ed oggettiva dalla scrittura risale alla personalità del soggetto nei suoi aspetti intellettivi-temperamentali-relazionali.

La scrittura ci accompagna nella vita, porta alla luce il nostro mondo interiore, sempre ci rappresenta. Unica e irripetibile.

Lo strumento grafologico si pone a servizio dell'uomo e può essere applicato in vari ambiti nell'analisi di coppia per poter acquisire maggiore consapevolezza della qualità del proprio rapporto ed una profonda conoscenza dei bisogni reciproci, nella consulenza familiare per migliorare la conoscenza del rapporto tra genitori e figli, nell'ambito peritale, nell'orientamento scolastico o professionale nell'età evolutiva, nell'educazione e rieducazione del gesto grafico.

In qualità di referente regionale dell'Angris (Associazione Nazionale Grafologi Rieducatori della Scrittura) porto avanti in prima persona un progetto educativo sul territorio mirato a prevenire e risolvere le problematiche disgrafiche.

La disgrafia è un disturbo dell'apprendimento che si manifesta con difficoltà a riprodurre segni grafici e numerici, senza che alcun deficit neurologico e intellettivo ne giustifichi tali anomalie. (De Ajuriaguerra 1971).

Vorrei concludere ringraziando in particolare Enrico Benzo per aver caldeggiato negli anni il mio intervento.

Un ringraziamento va anche a tutte quelle persone che mi hanno seguita in questi anni e che con il loro affetto mi hanno sostenuta.